Anno XXXVI° | Sabato 4 Ottobre 1902 | Conto corrente con la posta | N. 237

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

UN PROBLEMA AVVENIRE

Le parole testè pronunciate dal senatore Villari al congresso della Dante Alighieri dovrebbero esser scolpite nell'animo di tutti gl'Italiani, a qualunque partito essi appartengano, poichè contengono non un apprezzamento che, per quanto parta da persona di altissimo valore, sarebbe soggetto alle vicende delle idee di parte, ma una constatazione di fatto tanto più notevole in quanto che nel suo recente giro nelle provincie italiane dell'Austria, l'illustre uomo ha potuto aver notizia dei fatti più recenti colà avvenuti. Per quanto la simpatia degli italiani in generale per i loro fratelli d'oltre Iudri sia viva, tuttavia molto spesso l'idea della natura della lotta che colà si combatte è assolutamente inadeguata alla lotta stessa: è accaduto a chi scrive queste linee di sentire da italiani colti paragonare la battaglia di nazionalità che si svolge in Dalmazia, in Istria e nel Goriziano, con quella sostenuta dall'elemento italiano contro il francese nel Nizzardo, o dal francese contro il tedesco nell'Alsazia — Lorena e con altri casi simili, dando a divedere quindi la credenza che colà si trattasse di contesa fra due civiltà, fra due colture di uguale elevatezza — almeno approssimativamente. Ciò è indubbiamente un errore enorme: poichè per quanto, rispetto alla sola questione di nazionalità, gli ultimi risultati della lotta siano forse ugualmente fatali in quei casi e in questo, tuttavia le condizioni delle popolazioni durante e dopo la lotta sono nel caso della Dalmazia e dell'Istria infinitamente peggiori. Là si tratta di perdere soltanto la lingua e la nazionalità con essa, qui si tratta di perder invece la propria classificazione nella scala della coltura umana. I metodi usati dagli slavi nella lotta sono testificati da fatti così numerosi che non vale la pena neppure di citarne soltanto alcuni, tuttavia fra i più recenti ricorderò p. e. lo smantellamento e la barbarica distruzione del bellissimo edificio delle scuole italiane della Lega Nazionale a Duino. La lotta nazionale nelle vicinanze delle città dell'Istria si risolse col taglio notturno delle viti e degli alberi dei grandi proprietarii italiani contermini al territorio slavo, e nelle città della Dalmazia il coltello e le armi da fuoco vengono usate con una frequenza straordinaria: Nè questi fatti possono esser intesi semplicemente come prodotti d'indole passionale: per dare una tale interpretazione bisognerebbe dimenticare la miseria intellettuale, l'abbrutimento delle razze slave contermini alle italiane, il disordine spaventoso dei costumi, la sporcizia abitudinaria, la dissolutezza del clero, la mancanza di ogni freno disciplinare.

In linea scientifica, meno poche persone veramente dotte di Lubiana, che però richiamano il loro sapere in gran parte dalla cultura tedesca, la mente slavo-croata è assolutamente inerte: gli studii storici, archeologici, giuridici anche più recenti non sono atti che a muovere il riso dei centri dottrinali: neppure la fede cattolica che indubbiamente indica uno stadio abbastanza evoluto di cultura, è salda: in questi ultimi anni i timori della curia specialmente nei dintorni di Trieste e nella Dalmazia sono grandissimi, tanto prepotente è la tendenza verso l'ortodossia. La lotta della nazionalità italiana contro la slava in tali condizioni non è lotta di due civiltà diverse, ma *della civiltà* contro la barbarie più grossolana: i fatti recenti di Zagabria contro i Serbi hanno dimostrato come questa barbarie non sia affatto, come pretendono i caporioni sloveno-croati, frutto di un eccitamento prodotto dalla lotta contro gl'italiani, ma non sia invece che l'esplicazione dello stato di cultura di questa razza ancora semi-selvaggia: e quei fatti non sono che la ripetizione di altri che molti anni or sono insanguinarono la bella Ragusa in occasione p. e. dell'inaugurazione del monumento del poeta Gundulic (rectius Gondola).

Gl'Italiani dovrebbero ricordar sempre tutto ciò, sia pensando al presente sia all'avvenire. Lo stato dell'impero vicino è un mutamento continuo: è noto a tutti come le razze slave vadano prendendo sempre più il sopravvento nella compagine sua, a scapito dei Tedeschi e naturalmente ancor più degli Italiani. Non che questi perdano terreno, poichè mercè gli sforzi colossali fatti dalla Lega nazionale, e la propaganda esercitata coraggiosamente da uomo a uomo in molti paesi, p. e. nel Goriziano, la nazionalità italiana riesce a mantenere il proprio terreno: tuttavia è noto come l'aumento statistico della popolazione italiana sia quasi nullo negli ultimi 10 anni, mentre invece è notevolissimo quello slavo e minore ma pur effettivo quello tedesco.

La strapotenza e l'oppressione esercitata oggi dagli slavi delle varie nazionalità contro i tedeschi ha fatto sorgere e prosperare il pan-germanismo austriaco. Chi non ha contatto con l'Austria non può sapere quale straordinaria importanza abbia questo movimento, come siano diffuse queste tendenze specialmente nei centri universitari e dottrinali dell'impero. Sono anni che il movimento va accentuandosi: dal tempo della famosa visita di Bismark a Vienna fino alle recenti dimostrazioni di Pilsen. E questo movimento grandeggia per due motivi specialmente, accanto alla lotta di razza: per il clericalismo e gesuitismo strapotenti nell'impero e per l'oscurantismo che ne è la legittima conseguenza. L'emigrazione dei professori austriaci alle università germaniche è un fatto della più alta importanza, sotto questo aspetto ed è dovuto non solo alle migliori condizioni pecuniarie, ma anche agli ostacoli di ogni genere che per ragioni politiche, o confessionali, o nazionali, si oppongono a chiunque tenti di rompere il cerchio oscurantista che pesa sull'intelletto austriaco come una cappa di piombo. A ciò si aggiungano le vivissime antipatie provocate dalle note dichiarazioni ultramontane dell'erede presuntivo della corona, la perenne discordia con l'Ungheria, e si comprenderà come il vicino impero si possa paragonare con molta verosimiglianza ad una gran caldaia il cui manometro sta per essere impotente a segnalare la pressione spaventosa.

Che cosa nascerà da tutto ciò? Noi non intendiamo qui di certo di fare i profeti: è un mestiere che ormai ha perso ogni fortuna.

Però ci sembra che una cosa si possa dedurne ed è quanto impolitica, quanto bestialmente cieca sia l'azione del socialismo e peggio ancora del radicalismo italiano contro le somme già così misere fissate nel bilancio del regno per l'esercito e per la marina.

Se si trattasse di un paese come la Spagna il cui sviluppo territoriale è segnato da immutabili confini, o anche, sia pure, come la Francia, le cui provincie d'Alsazia e Lorena, si trovano di fronte al pericolo dell'invasione di una civiltà altrettanto elevata e nobile quanto la francese, si potrebbe fare lo sforzo di comprendere come nelle file dei nostri partiti estremi potessero sorgere degli Jaurès e loro seguaci, ma il caso dell'Italia è, ci sembra ben differente. Per quanto l'idea della nazionalità e della patria sia indifferente ai socialisti e magari anche agli amorfi seguaci dell'onor Sacchi, essi non possono certo disinteressarsi dalla difesa della civiltà di milioni di persone del nostro sangue, che, se oggi sotto il regime attuale, possono ancora difendersi, chi assicura lo potranno domani quando alla politica delle astute compensazioni fosse sostituito il predominio assoluto di razze semibarbare e d'altra parte d'ottima organizzazione militare?

Vi sarà un giorno, e forse non è tanto lontano, in cui dalla parola dell'Italia potrà dipendere l'avvenire di queste centinaia di migliaia di persone. Dio faccia, che essa in quel giorno, sia in grado di pronunziarla!

X.

Il rifiuto del Re di Spagna

La *Stefani* ci comunica:

Madrid, 3. — Confermasi che il Re si è rifiutato di firmare alcuni decreti militari. Dicesi che in seguito a tale rifiuto Weyler si dimetterebbe ma aggiornerebbe le dimissioni fino alla riapertura della camera e cioè fino al 23 ottobre.

IL COLERA IN EGITTO

Alessandria d'Egitto 3 (ore 10.10) — Ieri in tutto l'Egitto furono segnalati 254 casi di colera con 241 morti. Dal 15 luglio il totale dei casi è di 36,658, dei decessi di 30,986.

L'ARRIVO DEL DUCA DEGLI ABBRUZZI alla Maddalena

Maddalena, 3 (ore 14.20). — E' giunta la R. nave *Liguria* con a bordo il Duca degli Abbruzzi.

Un manifesto del Sindaco saluta l'arrivo del Duca degli Abbruzzi. Questi ha dispensato le Autorità dalle visite essendo venuto in forma privata. In seguito al desiderio del Duca furono sospesi i festeggiamenti preparati dal Comune e dai sodalizi locali.

La città è imbandierata e animatissima per l'arrivo del Duca degli Abbruzzi. Le autorità civili e militari e i presidenti dei sodalizi locali si recarono ad ossequiare il Duca.

La cosidetta insurrezione macedone

Sofia, 3. — Vi fu oggi un *meeting* in favore dei Macedoni Michailowchi dichiarò che l'insurrezione è scoppiata a Monastir, Kasturia.

Il *meeting* approvò la mozione invitante il governo a interessare le grandi potenze, specialmente la Russia in favore dei Macedoni.

Il disastro in Sicilia

L'on. Niccolini a Catania
Scambio di telegrammi con Zanardelli

La *Stefani* ci comunica:

Catania 3 (ore 19). — L'on. Niccolini mandò un telegramma affettuoso al presidente del consiglio on. Zanardelli dandogli il ben tornato.

Nel telegramma stesso egli dice di esser venuto in queste desolate contrade mandato da Balenzano ma anche per portare una parola di conforto. Descrivegli succintamente il disastro di Modica, promettendo al ritorno d'informare l'on. Zanardelli personalmente, certo che da persona di cuore egli vorrà escogitare i provvedimenti adeguati a tanta sciagura.

La popolazione mostrasi riconoscente a S. M. che dimostrò una volta di più come partecipi alle sventure del suo popolo ed al Governo per aver mandato un suo rappresentante a confortarla ed aiutarla.

L'on. Zanardelli inviò all'on. Niccolini un telegramma ringraziandolo dell'affettuoso saluto ed assicurando che il Governo continuerà a fare quanto è possibile per alleviare le conseguenze dell'immane disastro.

Il ritorno di Niccolini

Catania 3, (ore 19.35) — L'on. Nicolini è partito alle ore 16 per Messina donde proseguirà direttamente per Roma. Trovavansi alla stazione a salutarlo i senatori De Cristoforo e Di Scalea; i deputati De Felice Grassivores, Libertini, Pasquale Finocchiaro, Perrotta, il prefetto, la Giunta comunale e altre autorità. Numerosa folla acclamò l'on Nicolini alla partenza del treno.

Continua lo sgombero delle macerie
Rinvenimento di altri cadaveri

Telegrafano da Palermo, 3:

Si lavora tuttora a Modica per lo sgombero della mota e delle macerie.

Si rinvengono ancora carogne di animali periti durante l'alluvione.

Intanto si teme che essendo ostruiti molti ponti, sopravvenendo un acquazzone si ripeta il disastro. Mancano le braccia e gli attrezzi indispensabili ancora dopo tanti giorni.

I soccorsi
Per distribuire le prime 40,000 lire di Milano

Telegrafano da Roma, 3:

Stamane sono giunti a Roma i colleghi dott. Brentari del *Corriere della Sera*, Pollastri del *Secolo*, i quali vennero delegati a recarsi in Sicilia per distribuire le prime 40,000 lire raccolte a Milano.

Essi hanno conferito con Ronchetti e dopo sono subito partiti direttamente per la Sicilia, contando di giungere domenica mattina a Modica.

Ronchetti ha telegrafato ai prefetti di Catania e di Siracusa per prevenirli del loro arrivo e dando opportune disposizioni per facilitarli nella nobile impresa.

I soccorsi del Governo
Una passeggiata di beneficenza a Palermo

Telegrafano da Palermo 3:

Scrivono al *Giornale di Sicilia* che perdura pessima impressione pel tenue sussidio di duemila lire mandato dal ministero dell'interno inadeguato ai bisogni più urgenti.

Domani si farà qui una passeggiata di beneficenza da cui si spera molto.

Otto carri preceduti da musica gireranno nei vari mandamenti della città.

Il primo elenco di sottoscrizioni raggiunse le quindicimila lire avendone date diecimila Florio, duemila il comm. Pintacuda, mentre il sindaco e il prefetto hanno sottoscritto soltanto per lire venticinque.

Un calzolaio condannato a morte due volte

Alle Assise di Norimberga colla stessa sentenza fu condannato due volte a morte e dodici anni di lavori forzati, un calzolaio diciannovenne che penetrato in una casa privata a scopo di furto, uccideva due ragazze ferendo la terza.

Un querelante di giornali

Telegrafano da Parigi, al *Piccolo*:

Nel gennaio di questo anno aveva destato sensazione l'arresto del banchiere Gustavo Meyer, noto anche nel mondo letterario sotto lo pseudonimo di Meyrink. L'arresto avvenne in seguito a denuncia per truffa. Dopo tre mesi fu rilasciato e la procedura contro di lui venne sospesa. Egli presentò quindi querela contro i giornali di Praga, Vienna e Berlino, in tutto 33, che avevano portata la notizia del suo arresto.

Ci sono i querolomani, come ci sono i morfinomani. Ma la mania non è nuova; nelle democrazie greche le querele erano di moda; e un certo Aristofane, grande scrittore di commedie, ha lasciato un capolavoro in cui deride i vendicatori fatui e ridicoli del proprio onore.

Giolitti deve vietare...

A Cerignola per iniziativa della Camera del lavoro, era indetta una processione delle leghe della città in segno protesta contro i fatti di Candela, ma il prefetto la vietò.

In previsione di disordini partirono a quella volta della truppa e dei funzionari di pubblica sicurezza.

Un'eruzione con 1500 vittime

Amburgo 3. — La *Hamburgische Correspondenz* ha da Port Castries, che a Santa Lucia, l'altra notte, una nuova violentissima eruzione del vulcano Soufrière fece 1500 vittime.

Asterischi e Parentesi

— La morte di Zola e un vate dell'incomprensibile.

La morte di Zola ha colpito l'estro poetico di un.... non sapremmo che termine adoperare, il quale da Portogruaro ci ha inviato dei versi che sono veramente meravigliosi, come appunto tutto ciò che si riveste sotto le spoglie dell'incomprensibile.

Il carme è preceduto da una accompagnatoria non meno sublime e meritevole di veder la luce in questa rubrica.

Ecco il testo del prezioso documento che serbiamo colla più affettuosa gelosia:

Rispettabile Redazione

del « Giornale di Udine ».

Invio con tutta semplicità, non corredo esigendone, non avendone la facoltà di intelligenza; intendo la biografia parreggiata in materia di Romanzo.

Inviando al *Giornale di Udine*, non voglio sprezzarne gli altri giornali che escono dalla città, ed essendovi per vezzo — non dirò esquilibrio di comporre e vantarmi pubblicista, mi balenò l'ispirazione.

Accolga e mi abbia in umiliazione.

Devot.mo e Umilissimo

(*Segue la firma*)

(1 ottobre 1902, Portogruaro)

Ecco i versi:

La genesi di Romanzo

Il Romanzo è assurdo, vivace, e mesto,
logico, sensuale, e forte,
fantastico, teatrale, e lesto
di nascita, vita e morte.

—

Fra i romanzieri ch'io conobbi d'arte
riscontrai taluni veraci nel compor
ed analizzando la fibra nelle carte
le pagine vergate di appunti nel tenor

Tenore, o dir l'accento a drammi nella vita
quanto fu descritto scrutando nel saper,
non fu, non fu l'ipocrita la tempra non smarrita
fu verace eroe, Iddio ci diè l'aver!

Fu visione? Immagine improvvisa?
fu dotezza esperta a vacillar?
Scetticismo o religion derisa?
Religione Sacra? biografo o paesar?

Il compito è difficile ritrarne nell'affiso,
e Voi o Romanzieri di nascita credo;
pur compiango il Zola che morte l'ebbe ucciso
vittima efficace del Mondo trapassò!

Proverbio

Non è la Nascita destino acerbo,
è il Mistero del sommo Verbo!

—

Oh gentil poeta che avesti
il tuo sole è tramontato!

* *

— Che cosa è il bacio?

Secondo un diplomatico, è il primo *capitolo* di una *capitolazione*. — Secondo un grammatico, è la *punteggiatura* dell'amore. — Secondo un profumiere, è il migliore unguento per le labbra. — Secondo un poliglotta, è il linguaggio universale dell'amore. — Secondo uno scienziato, è la giusta posizione di due muscoli in istato di contrazione. — Secondo un matematico, è il nulla diviso per due. — Secondo un *viveur*, è la goccia d'aqua che aumenta, in molti casi, la sete.

* *

— Il colmo della bontà per una moglie.
X riceve con melanconica dolcezza le condoglianze per la perdita di sua moglie.
— Era tanto buona — dice lui — non mi ha dato mai un dispiacere, nemmeno con la sua morte!

* *

— Per finire.
La signora, sorpresa la cuoca in intimo colloquio col marito, la licenzia e consegnandole la mesata le dice:
— Andate, mia cara, per quello che fate qui sono capace di disimpegnarmi da me stessa!

I nostri vini in Austria

Roma, 2. — Durante il mese di settembre c'è stata una nuova diminuzione di circa 20000 ettolitri nell'esportazione dei vini italiani nell'Austria-Ungheria.

Il raccolto delle uve nel vicino impero è stato quest'anno abbondante, per modo che l'importazione dei vini italiani difficilmente supererà la cifra di 300 mila ettolitri, da 1,250,000 che era alcuni anni or sono.

Il "yacht" di Guglielmo ed il suo viaggio A ROMA

Vienna, 3. — Il corrispondente romano della *Zeit* telegrafa: da parte diplomatica rilevo che la determinazione dell'imperatore Guglielmo di servirsi del *yacht* «Hohenzollern» per il suo prossimo viaggio in Italia, era stata presa subito dopo l'assassinio di re Umberto, per diminuire la responsabilità del Governo italiano per la sicurezza personale dell'imperatore. Per lo stesso motivo era stato in origine stabilito che il convegno dei due sovrani avesse luogo a Venezia, dove Guglielmo sarebbe rimasto a bordo del *yacht*. Però, in seguito all'essersi negli ultimi tempi singolarmente acuita la questione delle visite di sovrani esteri a Roma, l'imperatore, per riguardo a re Vittorio, rinunziò al primitivo progetto. Egli sbarcherà a Napoli o a Civitavecchia, e il ricevimento si farà a Roma.

TEMI D'ESAME APERTI ANZI TEMPO

Tel. da Roma, 3:

All'Istituto Tecnico di Roma furono aperti e dettati ieri i temi di licenza che dovevano secondo un'ordinanza ministeriale e colla data segnata nei relativi plichi, essere aperti e dettati soltanto oggi alle ore otto.

Il ministro dell'istruzione venuto stamattina a conoscenza di tale irregolarità, ha ordinato telegraficamente la sospensione degli esami di oggi nelle sezioni fisico-matematica, commercio e ragioneria e agrimensura in tutti gli Istituti tecnici regi e pareggiati del regno, rimandando le relative prove di matematica, ragioneria e topografia al giorno 13 corente. Tali prove si faranno su altri temi spediti, come i primi dal ministero.

Il ministro ha annullato le prove di esame di licenza datosi ieri nell'Istituto Tecnico di Roma ed ha incaricato il direttore capodivisione per l'istruzione tecnica di procedere ad un'inchiesta per assodare la responsabilità del personale di quell'istituto.

Può essere che si tratti di un equivoco.

Cronaca Provinciale

Da AVIANO
I cavalleggeri Saluzzo

L'ispezione — Le corse militari — Alla tomba di un cavalleggero — Grato ricordo

Ci scrivono in data 3:

Domenica 28 settembre il tenente generale ispettore della cavalleria passò in rivista i cavalli del Regg.to *Saluzzo* qui accantonato e di guarnigione nella vostra città per le manovre e martedì 30 ebbero luogo le corse nel campo di Aviano con intervento di gran numero di persone di qui e dei paesi limitrofi.

La sera dello stesso giorno furono sorteggiati i soldati da mandare in congedo antecipato in numero di novanta.

Prima di partire per Udine il colonnello comandante cav. Salvati con tutto il reggimento gli ufficiali compresi, si recava al Camposanto a deporre un ricordo marmoreo sulla fossa del soldato Gioacchino Speranza morto come vi scrissi giorni addietro, per il calcio di un cavallo.

Pronunciò un altro commoventissimo discorso e diede l'ultimo saluto al povero soldato con parole improntate a vero affetto di padre. Felici davvero i nostri figliuoli se, in ogni Reggimento trovano un colonnello padre affettuoso come ha la fortuna di avere il 12° cavalleggeri *Saluzzo*.

Aviano serberà di lui la più grata memoria. Oggi il paese pare deserto; non più la vita di tanta balda gioventù, non più le sere rallegrate dai concerti della brava banda sempre calorosamente applaudita.

Da queste colonne, a nome di tutti i miei compaesani io mando al 12° *Saluzzo* un caldo e affettuoso saluto.

L'esposizione di Conegliano

Il 19 Ottobre p. v. si inaugurerà a a Conegliano una Grande Esposizione Internazionale di macchine elevatrici di uva pigiata, di torchi continui, di vasi vinari in cemento, di distillatrici e di apparecchi (Motori, Automobili, Lampade ed apparecchi di riscaldamento) che utilizzino l'alcool denaturato. A questa Esposizione indetta dal Governo con R. Decreto 15 Maggio 1902, saranno annesse Mostre di filtri, di pigiatrici, di vini e di acquavite, organizzate per iniziativa di questa R. Scuola Enologica, la quale commemora il 25° anno di sua vita gloriosa.

L'esposizione rimane aperta oltre un mese e richiamerà a Conegliano quanti studiano e s'interessano intorno all'industria agraria, vera fonte di ricchezza per il nostro paese. Così si pensò opportunamente dal Comito promotore di cui è anima l'ottimo Cav. Giunti, Direttore intelligente, amoroso della R. Scuola di Viticoltura ed enologia, di promuovere congressi e convegni che acquisteranno una specialissima importanza.

Nei giorni successivi all'inaugurazione delle Esposizioni, e precisamente fra il 19 e il 30 Ottobre, seguiranno i congressi enologico e antifilloserico, il congresso degli enotecnici italiani, il congresso degli allevatori veneti di animali bovini.

Municipio e Comitati cittadini si apprestano a rendere più lieto e piacevole il soggiorno fra questi colli ridentissimi. Al teatro Sociale sarà allestito il *Mefistofele*, nell'ippodromo ameno brillantissimi spettacoli ippici, luminarie e banchetti.

Cronaca Cittadina

COSE DEL COMUNE
Giunta comunale
Per l'apertura delle scuole

Nella seduta d'ieri la Giunta comunale — oltre che aver trattato vari oggetti d'ordinaria amministrazione, come lavori, pagamenti e altro, ed oltre che aver esaminato gli oggetti da discutersi nella prossima seduta del Consiglio comunale — su proposta dell'assessore scolastico Franceschinis, ha emanato varie disposizioni circa la prossima apertura delle scuole elementari del Comune. Confermò i dirigenti e direttori locali, ed approvò l'elenco delle maestre supplenti. Nominò inoltre alcuni custodi nelle scuole rurali.

Per la Sicilia

La Giunta doveva anche occuparsi e prendere qualche deliberazione sul concorso del Comune a favore delle vittime dei disastri avvenuti in Sicilia, ma avendo il sindaco dovuto assentarsi, fu stabilito che l'argomento venga trattato in sedute straordinarie, oggi e lunedì prossimo.

Da parecchi amici nostri ci fu suggerita l'idea di aprire una sottoscrizione. Attendiamo le deliberazioni della Giunta, per fare, se sarà possibile, come auguriamo, opera concorde di tutti, comune e cittadini, d'ogni classe d'ogni partito.

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta ordinaria del consiglio comunale di Udine che si terrà giovedì 9 ottobre alle ore otto e mezzo di sera saranno trattati i seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Sanzione del prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio 1902 di lire 250 ad aumento dell'art. 85, lett. *e* per acquisto di una bicicletta pel corpo di vigilanza urbana. Delib. 19 settembre 1902 n. 8370 della Giunta Municipale.
2. Ratifica della deliberazione 12 settembre 1902 n. 8296 della Giunta Municipale per dispensa dalle pratiche d'asta per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione del forno crematorio.
3. Ratifica della deliberazione 26 settembre 1902 n. 8543 della Giunta Municipale riguardante l'approvazione del capitolato per l'appalto dei lavori di falegname relativi all'edificio scolastico di Paderno-Chiavris.
4. Conto Consuntivo 1900 del Comune
5. Transazione con la Provincia per le condutture d'acqua attraversanti le strade Provinciali.
6. Allargamento di via Portanuova e demolizione dell'arco.
7. Assunzione da parte del Comune di sistemare ad uso strada pubblica il fondo Ottelio fuori porta Cussignacco.
8. Occupazione terreno ed estirpo gelsi nel suburbio Cussignacco.
9. Autorizzazione allo svincolo della cauzione esattoriale del quinquennio 1893-97.
10. Festa degli alberi.
11. Interpellanza del cons. sig. comm. G. L. Pecile sui criteri che informano attualmente l'amministrazione dell'Istituto Renati.

Seduta privata

1. Conferma quinquennale di impiegati Municipali.
2. Aumento sessennale del decimo sullo stipendio per un impiegato Municipale.
3. Provvedimenti circa un impiegato Municipale in relazione all'art. 28 del Regolamento disciplinare 29 dicembre 1869.
4. Assegnazione dei sussidii a carico del legato Bartolini per l'anno scolastico 1902-1903.
5. Conferimento posti gratuiti e semigratuiti nel Collegio di Toppo-Wassermann.
6. Nomina di insegnanti per il biennio 1902-904.
7. Collocamento a riposo della maestra comunale signora Carlotta Duss-Del Fabro e assegno di pensione.

Per l'Esposizione 1903

Sottoscrizione Azioni - 25° Elenco.

In Provincia

Somma precedente		L. 22.430.—
Ciconi Beltrame co. cav. Giovanni, *10 azioni*	»	200.—
Banca di Cividale, *5 azioni*	»	100.—
Matteo Brunetti fu Andrea, *4 azioni*	»	80.—
Società operaia di Tolmezzo, Damiani Rinaldo resid. in Venezia, Banca di Pordenone, Raetz cav. Guglielmo (Cordenons), *2 azioni*	»	160.—
Marsilio cav. Federico (Cordenons), Massaroni capitano Ercole (Pocenia), Pascolato comm. Alessandro (Venezia), Istituzioni coop. di San Giorgio della Richinvelda), Giacomo Romanin fu Giuseppe (Forni Avoltri), Luigi Romanin fu Vincenzo id., Valentino Romanin fu Gaetano id., Pittini Vittorio (Ovaro), Gressani Luigi (Lauco), Polzot Damiano (Prato Carnico) Galante Pietro geometra (Comeglians), de Antoni Giovanni, id., della Pietra G. B. geometra id., Raber Francesco fu Gio. Batta id., Raber G. B. e Giuseppe fu Gio. Batta id., *1 azione*	»	300.—
Totale		L. 23.270.—

* *

Non possiamo più dubitare del buon esito dell'Esposizione, quando vediamo ormai tutta la provincia compresa dell'impegno assunto di fronte all'intera Regione.

E che sia così è nuova prova questo largo consenso di enti e di persone tanto lontane dal capoluogo e che mostrano d'essere unite ad esso da vincoli d'affetto e di solidarietà.

LA QUESTIONE DEI FALEGNAMI
per i lavori delle Scuole di Paderno

Riceviamo e pubblichiamo:

Dunque, antecipatamente per la Giunta, risponde l'organo ufficiale del Ministero cittadino *Il Friuli* e risponde, si comprende, per bocca di qualche assessore.

Ma questa risposta segna la miglior conferma che, i falegnami riuniti hanno ragione.

La difesa poi è puerile quando accenna che, il tempo fa difetto a dividere le opere di falegname occorrenti per le scuole di Paderno, la apertura delle quali con tale sistema, dice il *Friuli*, subirebbe una proroga impossibile!

Santi numi! Che in trenta laboratori di falegname non si possa fare quel lavoro che, dovrebbe fare un'impresa qualunque è davvero un ragionamento al postutto puerile.

Sentirsi dire che, si è provveduto per loro *perchè si poteva*, per l'affidamento delle opere necessarie nello stabile scolastico di Udine, nel mentre per quello di Paderno non si può assolutamente!

E' stato loro accollato il lavoro delle scuole di Udine ancora? Ecco la logica del *Friuli*, e della Giunta onde aver ragione...!

Se nei lavori delle scuole di Paderno per affidarli ai ricorrenti, si fanno le cose come per quelle di Udine, cioè che devono aspettare come aspettano dal mese di gennaio p. p. a quello forse di aprile o maggio dell'anno venturo, allora sì che occorrerebbe una proroga nell'apertura, ma se al contrario l'affidamento datasse dal giorno in cui si può presumere venga fatta la consegna al deliberatario dell'asta per Paderno, i falegnami petenti possono garantire di essere capaci di compire il medesimo lavoro, *cento volte* prima che nol pensi la Giunta Municipale.

Del resto si credono nel loro legittimo diritto dire al *Friuli*: non si invertano le parti!

Il lavoro era stato promesso e se, qualche altra idea della Giunta venne ad ostacolare, ciò non risponde al vero sentimento della retta e doverosa distribuzione dei lavori pubblici.

Dica pure il *Friuli*, quanto vuole, ma la Giunta non può amministrativamente trascurare gli interessi dei lavoratori in generale per favorire soltanto una piccola parte di essi.

Detto questo per oggi, non solo si spera ma, si fa fidanza di ottenere giusta, soddisfacente evasione.

Udine, 4 ottobre 1902.

Il Comitato dei falegnami piccoli proprietari

L'AFFARE DELICATO
Due altre parole sulla querela
La risposta del *Friuli*

Abbiamo appreso ieri dal *Friuli* che il signor Pignat ha sporto querela *per diretta notifica* (nientemeno!) in causa della frase contenuta nel nostro articolo dell'altr'ieri, in cui si diceva che la commissione dell'Uccelline fu vittima di una mistificazione, perchè non aveva visto che il primo degli attestati della fanciulla Pignat.

Noi abbiamo avuto la notizia da fonte attendibile e *potremo provarlo*. Ma se anche questa circostanza *adesso* apparisse inesatta che c'entra nell'esame della commissione il signor Pignat? Chi ha parlato di lui? Era lui che metteva sotto gli occhi dei commissari i documenti?

Ma se il signor Pignat non ha risposto — perchè non era in grado di confutare il nostro ragionamento, fatto sulla base di documenti schiaccianti — ed ha scovato fuori nel nostro articolo una parola che, con supposizione assolutamente gratuita, gli parve fosse a lui diretta; se insomma egli si è rifugiato nella solita querela, il *Friuli* invece ha voluto rispondere.

E noi replichiamo. Prima di tutto il *Friuli* non si disperi tanto per i fulmini che ci minaccia il signor Pignat. Non abbiamo forse mai, nei 36 anni di vita del giornale, atteso con più calma una querela; nè mai ci siamo sentiti più tranquilli nella coscienza.

Poi, se c'era il secondo certificato della fanciulla Pignat, quello della scuola complementare, perchè non si è giudicato in base a questo certificato dell'ultimo anno di studio? Perchè si è voluto mandare innanzi quello dell'anno anteriore e basarsi su quello per deliberare?

Nelle scuole d'Italia, per tutti i concorsi, è criterio bene stabilito che debba servire come principale documento di giudizio l'ultimo attestato che è quello che prova le condizioni intellettuali più recenti dell'alunno.

Non vi può essere dubbio su ciò; perchè in un anno, per esempio, le condizioni intellettuali del fanciullo possono essersi mutate profondamente. Tanto è vero e saldo questo criterio che anche per i concorsi ai posti vacanti nelle scuole pubbliche, si richiedono agli insegnanti, ogni volta, gli esami.

Ma non insistiamo. Avremo tempo e modo di dimostrare che la commissione s'è ingannata anche sulle attitudini speciali.

Ma che dire della questione dell'età? Sapete come il *Friuli* chiama l'accusa che non si sia osservato l'articolo 12 dello Statuto organico dell'Uccellis? La chiama puerile.

Ci pare che questo sia passare la misura. Qui non solo si viola un regolamento, che deve essere rispettato, per la giustizia e nell'interesse delle famiglie; ma poi si dice ai concorrenti danneggiati: «Finitela con le vostre puerilità!»

— Ah!, ci diceva ieri un vecchio democratico, francamente preferisco quegli altri padroni!

La figlia dell'assessore Pignat non poteva essere scelta perchè aveva 10 mesi di più dei 12 anni. Lo Statuto dice dal settimo al dodicesimo anno — è norma tassativa e non si può, non si deve uscirne per favorire alcuno, tanto meno un assessore del Comune.

Ma se la commissione fu così larga verso la fanciulla Pignat, sulla questione del tempo, perchè non lo fu altrettanto (e occorreva veramente assai meno!) verso la figlia della signora Corvetta vedova Palli, d'una famiglia di funzionari e soldati di cui Udine ben conosce le benemerenze patriottiche? Perchè la domanda di questa fanciulla che aveva tutti i migliori requisiti fu scartata? Perchè le mancava solo 4 mesi a compiere i 10 anni di residenza. E quel povero suo nonno, friulano autentico, che ha sgobbato 40 anni per il suo paese; e quel povero suo padre, che servì 35 anni nell'esercito!

Così è pur troppo: un'ingiustizia tira l'altra. E se coloro che la commettono, hanno il governo in mano, sovente credono anche di poter fare i prepotenti; e credono di poter far tacere la verità, di soffocare la voce della giustizia, con le minaccie. E s'arrogano il tono di padroni, ai quali sia lecito andare sopra i regolamenti e l'equità!

Qui la politica non c'entra, lo creda il *Friuli*. E creda, lo saprà forse, perchè abbiamo avuto consensi anche da uomini di parte popolare, che il fatto produsse grandissima impressione e non può esser distrutto nè da risposte per forza sofistiche nè da querele.

Anche se per una parola che non lo riguarda, nè lo riguarderà mai; anche, se — per inconcessa ipotesi come dicono i legali — il nostro Giornale venisse condannato, resterà sempre vero che, all'Istituto Uccellis per nominare al posto gratuito la figlia d'un assessore comunale, si è violato il regolamento.

La convinzione
della *Patria del Friuli*

La *Patria del Friuli* di ieri così concludeva un lungo articolo sulla questione:

Concludendo: dalla polemica svolta sul *Giornale di Udine* e sul *Friuli* e dalle notizie che ci credemmo in diritto di attingere, noi ci siamo formati questa convinzione, senza preconcetti di partito, senza odi o amori di persone:

che l'Amalia Pignat fu irregolarmente prescelta come graziata della commissiaria Uccellis, perchè dessa ha già superato il limite dell'età: l'aritmetica non è un'opinione;

che l'assessore Pignat — pur godendo lo stesso diritto che hanno tutti gli altri cittadini quando si trovino nelle condizioni volute, di concorrere a certi benefici — avrebbe fatto bene a dimettersi dalla carica di assessore comunale, prima di concorrere, per togliere la possibilità che fosse sospettata la commissione (della quale è presidente un suo collega in assessorato), di aver voluto favorire un membro della Giunta a discapito degli altri concorrenti;

che in ogni modo la critica non va fatta al signor Luigi Pignat, ma se mai, alla commissione, composta — come già notammo il primo giorno — dei signori: avv. Franceschinis presidente, senatore Pecile, ing. Cantarutti e dott. Luigi Braida: e noi francamente la critichiamo, perchè ci sembra che abbia violato l'articolo 12 dello Statuto per la commissaria.

CAMERA DI COMMERCIO
Adunanza di venerdì 3 ottobre 1902

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco, vicepresidente — Brunetti — Brunich — Corradini — Degani — Galvani — Faelli — Moro — Muzzati — Orter — Piussi — Raetz — Spezzotti — Volpe.

Assenti: Bert (giust.) — Lacchin — De Marchi (giust.) — Minisini — Stroili — Morassutti.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Il progetto, concordato fra il Ministero dei lavori pubblici, la Società della Rete Adriatica e la Camera di commercio, per l'impianto di nuovi binari di carico e scarico delle merci alla stazione di Udine, fu approvato dai Corpi consulenti dello Stato, e l'ispettore generale delle ferrovie promise di darvi corso con sollecitudine.

2. I Magazzini generali della Camera pel deposito delle sete, bozzoli, cascami ed affini, aperti il 18 giugno, cominciarono a funzionare col deposito di piccole partite di seta e di 10,000 chilogrammi di bozzoli. La Presidenza si riserva di proporre un ritocco al regolamento interno.

3. In seguito al voto di questa Camera e in conformità alle promesse del Ministro delle Poste e dei Telegrafi, la linea telefonica Udine-Treviso, in congiunzione con la linea Treviso-Venezia, fu compresa nel gruppo delle linee urgenti indicate nel disegno di legge che sarà discusso alla riapertura del Parlamento.

4. Si chiese l'istituzione di una coppia di treni omnibus leggeri fra Udine e la Stazione della Carnia o almeno fra Udine e Gemona con arrivo a Udine alle 13 e con partenza da Udine fra le 13.30 e le 14. In via subordinata si chiese che fosse aggiunta una carrozza per viaggiatori a due treni merci.

Il R. Ispettorato delle ferrovie, di fronte al persistente rifiuto della Rete Adriatica, dichiarava con rincrescimento che «le disposizioni contrattuali vigenti non lasciano al Governo la facoltà di ordinare quanto viene domandato».

5. Ad istanza di parecchi commercianti si raccomandò al Governo di accordare al Brasile una nuova riduzione del dazio doganale sul caffè, ottenendo in compenso una mitigazione di dazio su alcune merci italiane troppo duramente trattate all'entrata nel Brasile.

6. Al Ministero delle Poste e dei Telegrafi si raccomandarono le proposte della Società veneziana di navigazione a vapore, relative alla istituzione di una linea diretta da Venezia alle Indie, proposte che rispondono ad antichi voti di questa Camera, e cioè che la linea sia diretta per evitare i trasbordi e che sia facilitato l'invio di viaggiatori di commercio italiano all'estero. Il Ministro nominò una commissione per studiare il progetto.

7. Si rappresentarono al Ministero delle Poste e dei Telegrafi le lagnanze del commercio friulano circa allo tariffe della Navigazione generale italiana, che inceppano le esportazioni di alcune merci.

8. Si ricorse al Governo per ottenere che l'autorità doganale austriaca mitigasse le misure adottate per il transito delle tegole friulane dirette al Montenegro.

9. Il vice-presidente rappresentò la Camera nelle ultime riunioni del Consiglio dell'industria e del commercio è in quelle della Commissione permanente per le Borse di pratica commerciale all'estero.

10. Per incarico del Ministero delle finanze si diede parere su alcune domande d'importare in franchigia nella zona di confine grano in covoni.

11. Si fece istanza alla Società Veneta perchè trovi modo di ritardare la partenza del treno delle 7.35 da Udine a S. Giorgio, così da ottenere la coincidenza col treno in arrivo da Pontebba e da assicurare quella col treno in arrivo da Cormons, mantenendo la coincidenza a S. Giorgio col diretto Trieste-Venezia.

12. Si reclamò per la deficenza di vagoni scoperti alla stazione di Udine nel luglio e nell'agosto. L'Ispettorato provvide.

13. Iniziandosi il mercato serico si ottenne che alla Tesoreria di Udine fosse inviata una somma di biglietti di piccolo taglio.

14. Al ministero del commercio si diede parere favorevole alla proposta che pel tirocinio pratico nel commercio internazionale siano scelte, nel prossimo concorso, la piazze di Odessa e Bordeaux e per le borse di pratica commerciale le piazze di Capetown, Canton e Teheran.

15. Si ottenne dal Ministero d'agricoltura industria e commercio un sussidio di lire 450 per l'Esposizione zootecnica ch'ebbe luogo il 6 settembre a Udine e si concessero, a nome della Camera, per l'esposizione stessa, due medaglie d'argento e quattro di bronzo.

16. Per l'Esposizione bovina tenutasi a Codroipo nei settembre si concessero una medaglia d'argento e due di bronzo.

17. Nel nuovo regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure furono accolte alcune proposte di questa Camera.

18. La Direzione di Dogana attuò per la sezione doganale alla ferrovia in Udine l'orario ch'era stato suggerito dalla Camera.

19. Si raccomandò al R. Ispettorato delle ferrovie di sollecitare la Società Adriatica a porre in attività lo scalo merci a piccola velocità e a vagone completo, già ultimato alla stazione di Pasian Schiavonesco, ciò che si ottenne il 1 corrente.

20. Si raccomandò allo stesso Ispettorato di ampliare il magazzino delle merci alla stazione di S. Giovanni di Manzano.

21. Si aderì al voto della Camera di Bologna, inteso ad ottenere dal Governo la nomina di una commissione tecnica per la scelta del tracciato della ferrovia direttissima Bologna-Firenze-Roma.

22. Su proposta della Camera, nel testo unico della legge per l'esazione delle imposte dirette, fu esplicitamente dichiarato che l'esattore riscuote, col medesimo aggio stabilito per l'imposta principale, le sovrimposte, le tasse e i contributi a favore dei consorzi speciali e degli altri enti, che dalle particolari leggi siano o saranno autorizzati a farli riscuotere anche dall'esattore, come appunto è il caso delle Camere di commercio.

23. Si reclamò alla Società della Rete Adriatica a favore di tre ditte. Uno dei ricorsi fu accolto.

24. La Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico di Udine, accogliendo la proposta della Camera, iniziò le pratiche per ottenere dal Ministero la riattivazione della Sezione Industriale nell'istituto stesso. Furono poi fatte raccomandazioni da questa presidenza al Ministro della pubblica istruzione, il quale si mostrò favorevole alla proposta.

25. Si provvide ad iscrivere nei ruoli dei contribuenti della Camera i commercianti girovaghi residenti nella provincia. Si riscosse pure la tassa da commercianti d'altre provincie che avevano aperto in Udine esposizioni temporanee per la vendita dei loro prodotti.

26. Fu formato e pubblicato il prezzo medio provinciale dei bozzoli della scorsa campagna serica.

27. Il Ministero approvò il Conto consuntivo del 1900 nelle cifre già approvate dalla Camera.

(Continua)

LA CONDANNA DI CHIOPRIS

alla Corte d'Appello di Venezia

Tre anni di reclusione

Ieri a Venezia si è discussa in grado d'appello la causa per furto qualificato in confronto di Ferdinando Chiopris, arrestato il due gennaio u. s. sotto l'imputazione di essersi impadronito mediante scasso, di L. 8.500 circa a danno del dott. Luigi Braida, rappresentante generale della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il Chiopris comparve davanti al nostro Tribunale alcuni mesi fa e, dopo un processo che durò più giorni, dopo le più ampie discussioni, sopraluoghi ecc. fu assolto per non provata reità.

Ricorderanno i lettori come la liberazione del Chiopris avesse provocato per parte dei suoi amici una festosa dimostrazione che cominciò nell'aula del Tribunale e finì all'uscita delle carceri e per le vie della città.

Il Chiopris fu portato in trionfo seguito da un codazzo di gente che applaudiva.

Ma il P. M. ricorse in appello contro la sentenza del Tribunale di Udine e ieri, come dicemmo, fu discussa la causa alla due pomeridiane perchè al mattino il Chiopris non era presente.

Fu anzi telegrafato a Udine per chiedere notizie di lui, ma egli era già partito a quella volta.

Dopo l'interrogatorio e la lettura degli atti e la relazione del Magistrato, parlarono l'avv. Caratti per la P. C. e gli avvocati Bertacioli e Giradini per la difesa.

Le poderose arringhe dei difensori non valsero a salvare il Chiopris, che fu dalla Corte condannato alla *reclusione per anni 3*, al risarcimento dei danni e agli accessori di legge.

La notizia, giunta a Udine ieri sera fu oggetto dei più disparati commenti.

Ci fu detto che il Chiopris ricorrerà in Cassazione.

SCENE NOTTURNE

Una ragazza che si getta nella roggia

mentre veniva tradotta in guardiola

Il salvataggio

La notte scorsa le guardie di città di ronda in via Gemona, incontrarono la ragazza Maria Fabbro che alla vista degli agenti, rivolse loro parole poco parlamentari per modo che questi la fermarono.

Essa rincarò la dose e allora gli agenti pronunciarono il sacramentale:

— Venite con noi in caserma!

La Maria parve assoggettarsi all'ingiunzione e manifestò il desiderio di evitare le vie principali di Mercatovecchio Piazza V. E. e della Posta perchè, già si sa, una ragazza non sta bene, di notte, fra due agenti.

— Per non farmi vedere, disse la Maria, andiamo per vicolo Molino nascosto!

Ed i galanti tutori dell'ordine, accondiscesero di buon grado al muliebre e legittimo desiderio.

Senonchè, quando furono sul ponte della roggia, in detto vicolo, la ragazza con un balzo improvviso si gettò nell'acqua.

Al colpo inaspettato le guardie restarono un momento perplesse, ed intanto, al tonfo si era affacciata gente alle finestre.

Fra le voci si distingueva benissimo quella della signorina Maria Del Zotto detta la *Maestrina*, che animata da un più che lodevole sentimento di pietà per la disgraziata fanciulla, gridava a perdifiato:

— Salvela, Salvela!

Ed il salvatore comparve sotto le lunghe spoglie del rag. Giovanni Furlani, che abita lì presso.

Egli, in due passi, fu presso al corpo galleggiante e, solo piegando la lunghezza della persona, giunse ad afferrare per le vesti la povera Maria.

Accorsero intanto le guardie ed altri passanti che aiutarono a trar dall'acqua la ragazza tutta inzuppata e tremante.

Così lieto fine ebbe il triste episodio e la Maria fu accompagnata a casa sua in vicolo Cicogna.

La sagra di Pagnacco

Ricordiamo che domani a Pagnacco c'è la gran sagra annuale con festa da ballo nel cortile dell'osteria « al Caffaro ».

Nessuno deve mancare, perchè questa è, può dirsi, l'ultima gran sagra dell'anno.

Accorrete o gentili rappresentanti del bel sesso, forse chi sa, se fino a carnevale potrete più ballare! Ad ogni modo non ballerete mai più, così giovani!

A porta Gemona vi sarà servizio di vetture e giardiniere e la solerte direzione del tram di S. Daniele, attiverà una quantità di treni che partiranno a tutte le ore per Plaino.

L'orario fu già ieri pubblicato; prezzo del biglietto di andata e ritorno L. 0.45; di sola andata L. 0.25.

L'istruttoria pel furto in Duomo

L'istruttoria sul grave furto avvenuto in Duomo, prosegue assai alacre. Questa mattina il Giudice istruttore ha interrogato molti testimoni fra cui il nonzolo, la figlia di lui, il cappellaio D'Agostino, alcuni preti ed altre persone che possono portare un po' di luce sul fatto.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani domenica 5 ottobre dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. ASCOLESE: Marcia *Ricordo.*
2. GOMES: Sinfonia *Guarany.*
3. VERDI: Atto 2 dell'Opera *Rigoletto.*
4. AGGRO: Valzer *Fiorellin d'Aprile.*
5. VERDI: Gran Fantasia *Luisa Miller.*
6. WALDTEUFEL: Mazurka *Fleurs D'Amerique.*

Una riunione per una serata di beneficenza. Lunedì p. v. 6 ottobre alle ore 8.30, nei locali ex Filippini, sede della Nuova società corale Udinese, per iniziativa presa dal Consiglio direttivo della Società comica *Pietro Zorutti*, nella seduta del 1 ottobre, avrà luogo una riunione fra le seguenti società: Istituto filodrammatico T. Ciconi, Circolo filarmonico G. Verdi, Consorzio Filarmonico, Nuova corale Udinese e Corale Mazzucato per prendere gli opportuni accordi allo scopo di allestire una serata a beneficio dei danneggiati delle alluvioni in Sicilia.

Istituto filodrammatico T. Ceconi. Veniamo informati che la Direzione sta allestendo uno svariato trattenimento ai soci, da darsi al Minerva entro la prima quindicina del corrente mese.

Funerali. Ieri alle cinque seguì il trasporto funebre della signora Rosa Malignani - Grassi, madre del signor Libero Grassi, direttore dell'*Evo Nuovo* organo dei socialisti.

Moltissime corone coprivano la bara, fra cui una dei socialisti udinesi.

Nel corteo che seguiva il convoglio abbiamo notato il Sindaco Perissini cogli assessori Cudugnello e Piguat, il cav. Misani preside dell'Istituto tecnico, il prof. cav. I. T. D'Aste, il *sig.* Seitz, presidente della Società operaia, il presidente del sodalizio della stampa sig. Guido Maffei e parecchi altri.

L'arresto di Buligatti. Come parecchi giorni fa abbiamo annunciato, domenica fu arrestato a Gorizia l'altro ricercato Alberto Buligatti, che all'arresto del Giuseppe Fabbro a S. Giorgio di Nogaro era scomparso dallo zuccherificio ove lavorava.

Il Buligatti sarebbe uno di quei cinque che nella merenda fuori porta Pracchiuso, avrebbero organizzato il furto del Duomo.

La notizia dell'arresto, da noi data parecchi giorni prima che avvenisse, e ciò perchè dovevamo dire *fu identificato* e non *fu arrestato*, ci ha tirato addosso i rimbrotti della *Patria del Friuli.*

A noi invece il fatto fece sovvenire il comico articolo di quel giornale di Milano che aveva erroneamente annunciato la morte di un signore.

Otto giorni dopo quel signore morì realmente, ed il giornale pubblicò «Come abbiamo annunciato otto giorni fa, ieri purtroppo è morto.., ecc. ecc.

Abbiamo ricevuto copia della circolare inviata dal Ministro Baccelli ai Prefetti, Presidenti delle Deput. prov. Sindaci ed altre autorità, sulle biblioteche ambulanti a vantaggio dei lavoratori.

Alla circolare è unito il Decreto Reale preceduto dalla relazione del Ministro a S. M.

Ne riparleremo.

Un ferimento. Ieri sera verso le nove nei pressi di Mercatovecchio, certo Francesco Guadalupi di Giacomo, d'anni 32 negoziante in vini abitante in via Erasmo Valvasone per futili motivi venne ferito in rissa da certo Leonardo Zamolo fu Pietro d'anni 57 fornaio di Tolmezzo, abitante in via Belloni.

Il Guadalupi riportò una ferita alla mano destra e graffiature alla faccia e, pare, prodotte con un chiodo.

Guarirà entro i dieci giorni.

Il ferito si fece medicare all'Ospitale.

Circo di varietà. Quanto prima arriverà nella nostra città il circo di varietà dei fratelli Raicevich, con artisti di primo *rango* e *attrazioni* nuove per Udine. I fratelli Raicevich hanno il campionato assoluto mondiale di lotta. Così il cartellone.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia d'operette «Città di Roma»

Anche ieri sera il pubblico applaudì calorosamente tutti gli artisti ed in modo speciale la briosissima signorina Annina Perretti e l'esilarante Italo Bertini.

Questa sera il teatro sarà certo affollato giacchè si darà l'applaudita operetta *Ninon de Lenclos*, del maestro Lecocq.

Lo spettacolo è graziosissimo e tale, dal lato della moralità, che può dirsi spettacolo di famiglia. Non siamo adunque le nostre gentili signore così restie a farsi vedere a teatro!

Compagnia Reiter-Pasta

La possima settimana, appena terminato il breve corso di rappresentazioni della Compagnia d'operette, avremo, pure al Minerva, la compagnia drammatica di primo ordine Reiter-Pasta.

A tali compagnie non occorre *reclame*: diremo solo che fra le produzioni che si daranno sono preannunciate. *Madame sans gène, Quel certo non so che.*

Teatro Nazionale

Compagnia Gorno Dall'Acqua

Questa sera alle ore 8 si dà il dramma storico in 4 atti intitolato: *Musolino* il terribile brigante calabrese con Facanapa brigadiere dei r. carabinieri. Seguirà Miss Legnetti che unitamente a Facanapa canterà un duetto brillante e chiuderà il divertimento la prima rappresentazione del ballo storico in 4 quadri: *L'incendio di Cartagine.*

Domani gran rappresentazione variata.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Gli attriti fra l'Italia e l'Austria

Monaco, 4. — Una corrispondenza da Roma alla Münchener Allg. Zeit. » mette in rilievo i continui attriti che si manifestano fra l'Italia e l'Austria. La crudezza di questi attriti è tale, dice il corrispondente, che se non vi fosse la Triplice, condurrebbe certamente a gravi conflitti.

Il corrispondente dice che non passa settimana senza incidenti. Fra i più notevoli cita l'astensione dell'ambasciatore austriaco presso il Quirinale dall'imbandieramento in occasione del 20 settembre, e il telegramma di risposta di Vittorio Emanuele all'omaggio della Società degli irredenti.

Questo — osserva il giornale — fu certo uno sfogo di malumore determinato dal contegno dell'ambasciata. C'è poi l'aperto antagonismo fra l'Italia e l'Austria in Albania; nè si devono dimenticare le recriminazioni che si fanno contro l'Austria per la nota clausola sui vini.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ringraziamento

Le famiglie Tosolini ringraziano vivamente tutti quei pietosi che concorsero in qualunque modo a rendere più solenni i funebri della loro amata Giulia Querincigh-Tosolini.

Speciale ringraziamento rivolgono poi all'egregio dott. Murero per le continue e zelanti cure prodigate alla povera Estinta; alla famiglia Toffoletti e a tutti i parenti e conoscenti che concorsero colla loro opera benefica a sollievo delle sue sofferenze.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Uniri Stabilimenti brevettati in Italia e all' Estero

PARIGI 1900 - GrandPrix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MALLIENENT** per Signore, Ufficiali. Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, Istituti, Municipi. ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigere domande alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

t s co sul t ed opuscol

SUCCESSO MONDIALE EFFETTI MERAVIGLIOSI

V d s t e Farma e

SOCIETÀ ITALIANA

LANGEN & WOLF

MILANO

Motori a gas "Otto" con gasogeni

ad antracite, coke e lignite con e senza caldaia

consumo combustibile 400 e 600 grammi, cioè 2 e 3 cent. per cavallo-or

Forza motrice la più economica

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Girolamo Barbaro

Offelleria	CAFFÈ CON BIGLIARDO	Bottiglieria
	VINI E LIQUORI di lusso	
Confetture	CIOCCOLATE	Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

D'AFFITTARSI

scrittoi, vasti magazzini, spaziate cantine.

Viale Stazione. — Casa Dorta.

LA UDINESE

Società Mutua Assicuratrice e Riassicuratrice

contro la mortalità del bestiame

SEDE GENERALE IN UDINE

Via del Ginnasio N. 1 — Piazza dei Grani

La Società garantisce i danni provenienti dalla mortalità avvenuta per morte naturale, per parto, per aborto, per caso fortuito, per incendio e per fulmine.

Opera la Riassicurazione alle Società od Associazioni di qualunque natura, esercenti l'assicurazione Bestiame.

IL ff. PRESIDENTE
DE CANDIDO dott. DOMENICO

Il Direttore Generale
ARTURO NEGRI

Il Segretario
ZANGHI dott. MICHELE

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Cent. 80 la copia

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di **GAS ACETILENE** con gasometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con annessa officina speciale per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al **Gas Acetilene.**

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti